

# Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. AQUINO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. AQUINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11022 del 22/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 18*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.3. "DIDATTICA, INNOVAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE...IN CONTINUITÀ"

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.4. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- 3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.6. LA VALUTAZIONE



3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE  
INTEGRATA

**ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione  
4.2. RETI E CONVENZIONI  
4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE DOCENTE/PERSONALE  
ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITA'

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Aquino si estende su un'area geografica che comprende due Comuni: Aquino e Castrocielo.

L'Istituto Comprensivo di Aquino è costituito da otto plessi: quattro di scuola dell'Infanzia, due di scuola Primaria e due di scuola Secondaria di I Grado ubicati nei comuni succitati. I plessi sono stati quasi tutti oggetto di ristrutturazione. L'ambiente sociale in cui opera la scuola è eterogeneo poiché sono presenti famiglie con situazioni socio-economiche e culturali diverse: un ceto medio impiegato; un ceto operaio che trova lavoro nell'indotto Stellantis, presso le industrie presenti sul territorio; una prevalenza di famiglie impiegate nel terziario (piccole imprese e centri commerciali o attività di servizio (trasporti, pulizie ecc.). Sono presenti anche situazioni di disagio economico e sociale. La ripresa delle attività scolastiche in presenza, dopo la chiusura imposta dall'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato per l'IC di AQUINO, come per tutto il sistema scolastico nazionale, un grande sforzo di adeguamento delle strutture, delle procedure, dei documenti regolativi. La ripresa delle attività scolastiche è avvenuta in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti alla salute e all'istruzione. La DDI, la digitalizzazione strutturale, la priorità della gestione della sicurezza e della salute, la capacità di rispondere con resilienza e rapidità a situazioni improvvise ed imprevedibili come quelle rappresentate dalla emergenza epidemiologica in corso, ha rafforzato il valore della scuola che si pone come elemento aggregante e promotore di iniziative educative e formative

in un contesto socio-culturale disomogeneo.

Gli alunni stranieri, prevalentemente di origine magrebina, sono circa il 6% della popolazione; per tali alunni è stato approvato un protocollo di accoglienza e un progetto educativo/didattico. Sono presenti alunni con disturbi dell'età evolutiva, disagio e disabilità per i quali l'IC adotta una didattica inclusiva e metodologie personalizzate. Gli alunni BES vengono coinvolti nei processi inclusivi programmati e monitorati sistematicamente. Il rapporto docenti/alunni è in linea con la media regionale e risponde ai parametri del DPR 81/09. La partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei permette la realizzazione di varie attività in linea con gli obiettivi fissati dall'IC.

#### VINCOLI

La fascia più ampia appartiene al ceto medio; la pesante recessione e l'emergenza Covid-19 hanno fatto registrare un incremento del disagio socio-economico e culturale delle famiglie e conseguentemente un incremento percentuale degli utenti riferibili alle fasce deboli. Le difficoltà economiche registrano un consistente aumento delle situazioni di svantaggio. La partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie in situazione di disagio spesso risultano non agevole. L'IC non ottiene finanziamenti specifici da EE.LL. o altri Enti e associazioni per l'espletamento delle attività didattiche ed extrascolastiche. Conseguentemente al protrarsi dell'emergenza Covid-19 la situazione socio-economica delle famiglie degli studenti ha registrato un peggioramento che l'IC ha rilevato nel periodo di erogazione della Didattica a distanza.

### **Territorio e capitale sociale**

#### OPPORTUNITA'

Le peculiarità che caratterizzano il territorio in cui insiste l'IC sono legate alla storia ed ai personaggi che l'hanno caratterizzata. I resti della città romana di Aquinum e della via Latina, i resti della medioevale Contea di Aquino, la figura di San Tommaso d'Aquino, la figura di Giovenale, la non lontana Abbazia di Montecassino, rappresentano la ricchezza e la fonte possibile di attrattività del territorio. La scuola pianifica ed attua tutte le possibili attività che interessano e arricchiscono il patrimonio culturale degli alunni. Gli Enti locali garantiscono:

- trasporto quotidiano degli alunni a scuola;
- trasporto degli alunni in caso di visite guidate sul territorio e/o

partecipazione a gare sportive ed eventi culturali (manifestazioni non consentite almeno fino al protrarsi dello stato d'emergenza a causa del Covid-19).

#### VINCOLI

Nel territorio è evidente la mancanza di un piano organico di recupero e valorizzazione intercomunale dei resti antichi ivi ubicati; è percepita l'assenza di un percorso culturale strutturato che contribuisca alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle opere di san Tommaso d'Aquino e di Giovenale. Non sono presenti servizi e strutture che possano accogliere i ragazzi per eventuali attività extrascolastiche che li allontanino dalla devianza sociale, se non l'oratorio e qualche palestra privata. Si registra un aumento di cittadini provenienti dal nord Africa. Nonostante la presenza dello stabilimento Stellantis e del suo indotto, la disoccupazione è in aumento anche a causa del protrarsi dell'emergenza da Covid-19; pertanto molti alunni conoscono il territorio solo attraverso le azioni dell'istituzione scolastica .

### **Risorse economiche e materiali**

#### OPPORTUNITÀ

L'IC ha partecipato e partecipa ai bandi PON reti LAN/Wlan e Ambienti di apprendimento. Grazie a tali finanziamenti, i plessi sono stati dotati di rete wi-fi, prima assente, e di dotazioni tecnologiche importanti; la dotazione informatica, pertanto sta aumentando; l'obiettivo è quello di fornire al maggior numero delle classi le dotazioni informatiche necessarie per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Ogni classe ha almeno un tablet e/o un PC. L'IC eroga la DDI attraverso la piattaforma d'istituto "Gsuite for education" utilizzata anche per incontri collegiali destinati al personale scolastico (consigli di classe, dipartimenti ,incontri scuola-famiglia, gruppi di lavoro, ecc.). Nel Programma Annuale vengono previsti piccoli finanziamenti per ogni plesso per l'acquisto della dotazione di facile consumo che permette di arricchire il materiale scolastico necessario; vengono previsti anche impegni di spesa atti a garantire un ricambio delle dotazioni informatiche e dei beni fungibili essenziali per la realizzazione dei progetti. A seguito dell'emergenza Covid-19 ogni plesso del nostro IC , è dotato di: erogatori di gel disinfettante, fornitura quotidiana di dispositivi di protezione a docenti,

alunni e personale ATA, macchine pulitrici e macchine sanificatrici.

#### VINCOLI

La scuola non e' oggetto di alcun contributo dalle famiglie; un contributo minimo vincolato all'acquisto di materiale per la pulizia e l'igiene e' offerto dagli EE.LL. Le famiglie usufruiscono del trasporto comunale degli alunni. Alcuni personal computer dislocati nei plessi dell'IC sono obsoleti e necessitano di essere sostituiti. A causa del protrarsi dell'emergenza Covid-19, al fine di evitare assembramenti, il progetto Pre-scuola non è stato ancora riattivato. Le palestre presenti sono tre. I laboratori sono cinque. Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale	I. C. AQUINO
Tipo Istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
<b>DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE:</b>	
Indirizzo	V.LE MANZONI SNC AQUINO 03031 AQUINO
Codice	FRIC82300T - (Istituto principale)



Telefono	0776728005	
Fax	0776728005	
Email	<a href="mailto:FRIC82300T@istruzione.it">FRIC82300T@istruzione.it</a>	
Pec	<a href="mailto:fric82300t@pec.istruzione.it">fric82300t@pec.istruzione.it</a>	
Sito web	<a href="http://www.istitutocomprensivoaquino.edu.it/scuola">www.istitutocomprensivoaquino.edu.it/scuola</a>	
<b>PLESSI/SCUOLE</b>		
<b>AQUINO CAPOLUOGO</b>		
:		
Codice Meccanografico:	FRAA82301P	
Ordine Scuola:	SCUOLA DELL'INFANZIA Numero classi 3 Numero alunni 73	
Indirizzo:	VIA A.MORO AQUINO 03031 AQUINO	

<b>AQUINO MAZZAROPPI</b>	
Codice Meccanografico:	FRAA82303R
Ordine Scuola:	SCUOLA DELL'INFANZIA Numero classi 2 Numero alunni 46
Indirizzo:	VIA MAZZAROPPI AQUINO 03031 AQUINO
<b>CASTROCIELO CAPOLUOGO</b>	
Codice Meccanografico:	FRAA82304T
Ordine Scuola:	SCUOLA DELL'INFANZIA Numero classi 2 Numero alunni 51
Indirizzo:	PIAZZA SAN ROCCO CAPOLUOGO CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO
<b>CASTROCIELO CASE DIANA</b>	
Codice Meccanografico:	FRAA82305VO
Ordine Scuola:	SCUOLA DELL'INFANZIA CASTROCIELO Numero classi 3

	Numero alunni 64
<b>Indirizzo:</b>	VIA LATINA CASTROCIELO 03030
<b>AQUINO CAPOLUOGO</b>	
<b>Codice Meccanografico:</b>	FREE82301X
<b>Ordine Scuola:</b>	SCUOLA PRIMARIA Numero classi 14 Numero alunni 241
<b>Indirizzo:</b>	VIA DELLA LIBERTA' AQUINO 03031 AQUINO
<b>SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO:</b>	
<b>Codice Meccanografico:</b>	FREE823021
<b>Ordine Scuola:</b>	SCUOLA PRIMARIA Numero classi 11 Numero alunni 160
<b>Indirizzo:</b>	PIAZZA SAN ROCCO CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO

<b>S.M. "GIOVANNI DA CASTROCIELO"</b>	
<b>Codice Meccanografico:</b>	FRMM82302XO
<b>Ordine Scuola:</b>	SCUOLA SECONDARIA I GRADO Numero classi 6 Numero alunni 98
<b>Indirizzo:</b>	VIA MADONNA DI LORETO, 25 CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO
<b>S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO</b>	
<b>Codice Meccanografico:</b>	FRMM82301V
<b>Ordine Scuola:</b>	SCUOLA SECONDARIA I GRADO Numero classi 9 Numero alunni 170
<b>Indirizzo:</b>	VIALE ALESSANDRO MANZONI- 03031 AQUINO

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

### Ricognizione attrezzature e materiali

L'Istituto comprensivo, in previsione di una possibile realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ha allestito tre classi 3.0 i cui spazi sono stati dotati in modo funzionale di sedute mobili e banchi modulari e rispettivamente:

- un' aula polifunzionale nella scuola primaria di Aquino ,
- un'aula polifunzionale nella scuola secondaria di I grado di Castrocielo,
- un laboratorio linguistico nella scuola secondaria di I grado di Aquino

#### Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

<b>Laboratori:</b>	
<b>Con collegamento ad Internet</b>	<b>5</b>
<b>Chimica</b>	<b>0</b>
<b>Disegno</b>	<b>3</b>
<b>Elettronica</b>	<b>0</b>

<b>Elettrotecnica</b>	<b>0</b>
<b>Enologico</b>	<b>0</b>
<b>Fisica</b>	<b>0</b>
<b>Fotografico</b>	<b>0</b>
<b>Informatica</b>	<b>4</b>
<b>Lingue</b>	<b>1</b>
<b>Meccanico</b>	<b>0</b>
<b>Multimediale</b>	<b>0</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>
<b>Polifunzionale</b>	<b>2</b>
<b>Restauro</b>	<b>0</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>
<b>Biblioteche:</b>	
<b>Classica</b>	<b>4</b>
<b>Informatizzata</b>	<b>0</b>
<b>Strutture sportive:</b>	
<b>Calcetto</b>	<b>0</b>
<b>Calcio a 11</b>	<b>1</b>

Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
<b>Servizi:</b>	
Mensa	ü
Scuolabus	ü
Servizi trasporto alunni disabili	ü
<b>Attrezzature multimediali:</b>	
PC e Tablet presenti nei laboratori	47
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	0
Schermi	4

**RISORSE PROFESSIONALI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

<b>Risorse professionali</b>	
Personale	
I.C. AQUINO	
Codice Meccanografico: FRIC82300T	
<b>Personale</b>	<b>Posti totali</b>
Docenti	137
ATA	31
<b>Personale Docente</b> dall'organico 2021/2022	Dato estratto a settembre 2021
<b>Scuola per l'Infanzia</b>	<b>Posti</b>
Docenti	32
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Posti</b>
Docenti	57
<b>Classi di Concorso</b>	<b>Posti</b>
AA25-LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
AM56-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1



A001-ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A022-ITALIANO, STORIA.GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
A030-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A028-MATEMATICA E SCIENZE	5
AB25-LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A060-TECNOLOGIA E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
AI56- STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	1
A049-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
AG56- STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	1
AJ56- STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1

L' organico potenziato sarà utilizzato:

- prioritariamente nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuvando gli insegnanti di italiano, matematica e inglese nei percorsi formativi al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi
- in quelle classi che evidenziano alcune criticità comportamentali e relazionali e che quindi necessitano di lavorare sull'inclusione;
- nella sostituzione di personale assente fino a 10 gg ex legge 107
- nella scuola dell'Infanzia con organizzazione bimestrale a partire dal mese di Ottobre con l'intervento di potenziamento in ciascuno dei quattro plessi salvo la necessità di assicurare in casi eccezionali le sostituzioni al di là della copertura garantita dalla flessibilità oraria.



**ALLEGATI:**

-organico potenziato-.pdf



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La **MISSION** dell'IC di Aquino si concretizza nelle seguenti linee operative:

- promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;
- favorire la continuità del processo educativo e didattico mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini e gradi di scuola;
- collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e incoraggiare il dialogo e l'interazione con le famiglie;
- promuovere la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;
- perseguire mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto;
- agire per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;
- dare impulso all'innovazione tecnologica, al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, all'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, alla formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura

digitale, al potenziamento delle infrastrutture di rete;

- favorire la relazione aperta all'accoglienza in contrapposizione alla cultura del pregiudizio e della diffidenza.

§

La nostra "VISION" di scuola si configura come:

- Ø **UNA SCUOLA DI VITA** che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;
- Ø **UNA SCUOLA DI RELAZIONI** che è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva di tutte le diversità compresa quella di genere come valori ed opportunità di "crescita insieme";
- Ø **UNA SCUOLA DI APPRENDIMENTO** che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana.

Analizzati i bisogni formativi espressi dal territorio, la scuola si impegna a:

- orientare i ragazzi in modo che tutti abbiano la stessa opportunità di crescita, sviluppando e potenziando le capacità di ognuno;
- favorire il dialogo, l'integrazione e l'inclusione fra culture e sensibilità diverse;
- educare al rispetto del sé, degli altri e dell'ambiente;
- conoscere il territorio ed avere la consapevolezza della propria identità culturale;
- sviluppare una collaborazione attiva con le famiglie nella conduzione del Progetto Educativo e nell'attivazione di iniziative volte alla formazione dei "cittadini";
- educare alla cittadinanza, alla legalità e alla sicurezza;
- far acquisire e sviluppare abilità, competenze e saperi essenziali perché l'alunno sia in grado di imparare per tutta la vita in contesti diversi;
- abituare gli alunni alla problematizzazione per la ricerca di soluzioni condivise e personali.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La finalità generale che l'IC intende raggiungere per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

13) definizione di un sistema di orientamento.

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da qualche anno, chiede ad ogni istituzione scolastica di analizzare i propri punti di forza e di debolezza e, tra questi ultimi, sceglierne alcuni (PRIORITA') rispetto ai quali proporsi un miglioramento (TRAGUARDI). Questa analisi viene formalizzata nella compilazione di un Rapporto di AutoValutazione (RAV), cui segue la stesura di un Piano di Miglioramento, documento che descrive compiutamente come l'istituzione scolastica intende raggiungere i traguardi scelti. Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha individuato le priorità e i traguardi che seguono:

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano,	Formazione del personale in didattica per competenze	<b>Inclusione e differenziazione</b> Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.

matematica e inglese		<p><b>Continuità e Orientamento</b></p> <p>Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.</p> <p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p> <p>Partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC.</p>
Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese	Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali	<p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> <p>Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.</p>

### Competenze chiave europee

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI</b>
Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee	Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità'.	<p><b>Continuità e orientamento</b></p> <p>Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.</p> <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p>



Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.

**Curricolo, progettazione e valutazione**

- Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza rispondenti al PdM:

- Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività d'insegnamento apprendimento;

- Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con la declinazione della Educazione Civica (obiettivi, azioni e

competenze attese).

**Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.

**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**





		<p>Partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC.</p> <p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p> <p>Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze una ricaduta positiva delle</p> <p>azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche nonché l'attuazione di formazione dedicata per la realizzazione di DDI.</p>
--	--	--

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nel nostro Istituto Comprensivo gli aspetti innovativi che ne caratterizzano il modello organizzativo

adottato, sia le pratiche didattiche proposte sono così strutturati in base ai tre ordini di scuola:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA:** L'organizzazione dell'attività didattica avviene sulla base delle Linee Guida per la fascia 0-6, prevedendo gruppi/sezioni stabili con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Gli spazi sono organizzati in aree strutturate, affinché si possano realizzare esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a ciascun gruppo/sezione. In particolare si deve valorizzare l'uso degli spazi esterni e di tutti gli spazi disponibili che possono essere "riconvertiti" per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Nel caso di nuove situazioni di lockdown o di necessità di integrare la didattica con modalità a distanza si ritiene importante fare riferimento agli "Orientamenti pedagogici sui LEAD (Lergami Educativi a Distanza) perché l'aspetto educativo



a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. Le insegnanti garantiscono la flessibilità organizzativa al fine di sopperire all'impossibilità di procedere a nomina supplenze come da disposizioni normative vigenti. La sezione è il punto di riferimento affettivo/emotivo per i bambini soprattutto per le attività di routine. Le insegnanti sono impegnate in classe per n.5 ore settimanali alternativamente nel turno antimeridiano e pomeridiano. Si intende diversificare e modulare soprattutto l'orario di entrata e di uscita delle insegnanti per dilatare la presenza simultanea nelle ore più significative ed intense della giornata scolastica, tenendo conto della frequenza dei bambini, delle attività laboratoriali, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Attraverso la flessibilità l'ampliamento dell'offerta formativa prevede: Diario di Bordo- Progetto d'Informatica-Studio della lingua inglese con docente madrelingua- Lavoro per piccoli gruppi- Docente di potenziamento per i progetto "Giochi di parole" (progetto di potenziamento per le competenze linguistiche).

**SCUOLA PRIMARIA:** Nella scuola primaria le

insegnanti curricolari e dipotenziamento garantiscono la flessibilità organizzativa e didattica al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nel PdM sia per aumentare i livelli delle misurazioni Invalsi, sia al fine di far perseguire i livelli di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali, declinati nel Curricolo di istituto. Considerando l'organizzazione cattedra a 22h di insegnamento, attraverso l'utilizzazione dell'organico Potenziato, il tempo scuola è organizzato con la finalità di perseguire gli obiettivi di apprendimento. Si intende diversificare e modulare soprattutto l'orario di entrata e di uscita delle insegnanti per dilatare la presenza simultanea nelle ore più significative ed intense della giornata scolastica. Attraverso la flessibilità l'ampliamento dell'offerta formativa prevede:-  
Recupero apprendimento-Potenziamento-  
Personalizzazione degli apprendimenti con valorizzazione delle eccellenze-Peer to peer-  
Cooperative learning-Attività laboratoriali-  
Attività di prevenzione delle devianze e della violenza.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO : Nella**



scuola secondaria gli insegnanti curricolari e di potenziamento garantiscono la flessibilità organizzativa e didattica al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nel PdM sia per aumentare i livelli delle misurazioni Invalsi, sia al fine di far perseguire i livelli di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali, declinati nel Curricolo di istituto. Il tempo scuola è organizzato con la finalità di perseguire gli obiettivi di apprendimento. Attraverso la flessibilità l'ampliamento dell'offerta formativa prevede: -Recupero apprendimento- Potenziamento- Personalizzazione degli apprendimenti con valorizzazione delle eccellenze-Peer to peer-Cooperative learning Attività laboratoriali- Attività di prevenzione della devianza, del bullismo e del disagio- Open Day per l'orientamento in modalità virtuale qualora le condizioni non permettessero una regolare realizzazione in presenza.. L'IC di Aquino presta particolare attenzione alle tematiche inerenti la continuità e l'orientamento.

Il nostro Istituto sta approcciando con le metodologie delle Avanguardie Educative di Indire e utilizza una piattaforma istituzionale (Gsuite for education) e ha attivato, per

ciascun ordine di scuola, classi virtuali per consentire l'attuazione della didattica digitale.

## “DIDATTICA, INNOVAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE...IN CONTINUITÀ”

### “DIDATTICA, INNOVAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE...IN CONTINUITÀ”

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone; è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola aiutando il bambino ad affrontare i passaggi in modo positivo.

Proprio per questo motivo la continuità costituisce il filo conduttore che

unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

La continuità deve stabilire rapporti regolari tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di I° grado. Questo determina uno scambio significativo di esperienze tra i docenti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Esso coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale e non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

L'orientamento è molto importante all'interno di una scuola che individua, nel momento formativo, uno dei suoi obiettivi fondanti: orientare significa guidare il ragazzo nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni. L'attività di orientamento viene svolta nel corso del triennio all'interno di tutte le discipline e, nell'ultimo anno, si concretizza nella scelta del percorso da effettuare nella scuola superiore.

#### **Finalità:**

- Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo
- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola

- Favorire la condivisione di esperienze didattiche
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze
- Promuovere relazioni interpersonali
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico
- Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio)

**Obiettivi:**

1. Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi
2. Promuovere pratiche inclusive
3. Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per agganciarvi nuovi contenuti
4. Promuovere il piacere della condivisione di esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione e il senso di responsabilità
5. Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative
6. Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola
7. Ottimizzare le risorse presenti sul territorio



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AQUINO CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
AQUINO MAZZAROPPI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
CASTROCIELO CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
CASTROCIELO CASE DIANA SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
AQUINO CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali

S.M. "GIOVANNI DA CASTROCIELO" SCUOLA SECONDARIA I GRADO	30 ore settimanali
S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO SCUOLA SECONDARIA I GRADO	30 ore settimanali 36 ore settimanali CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

**SCUOLA PRIMARIA AQUINO E CASTROCIELO**

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III- IV-V
<b>ITALIANO</b>	ORE 8	ORE 7	ORE 7
<b>LINGUA INGLESE</b>	ORE 1	ORE 2	ORE 3
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MUSICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MATEMATICA</b>	ORE 6	ORE 6	ORE 6
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>SCIENZE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 1
<b>STORIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>GEOGRAFIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2

<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>ORE 1</b>	<b>ORE 1</b>	<b>ORE 1</b>
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 27</b>	<b>ORE 27</b>	<b>ORE 27</b>

**CLASSE I A TEMPO PIENO DELLA PRIMARIA DI AQUINO**

<b>ITALIANO</b>	<b>ORE 10</b>
<b>INGLESE</b>	<b>ORE 1</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>ORE 2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>ORE 2</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>ORE 8</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>ORE 2</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>ORE 2</b>
<b>STORIA</b>	<b>ORE 2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>ORE 2</b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>ORE 2</b>
<b>IRC</b>	<b>ORE 2</b>
<b>MENSA</b>	<b>ORE 5</b>

TOTALE ORE SETTIMANALI	ORE 40
------------------------	--------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI DA CASTROCELO"

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<i>Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia</i>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<i>Matematica e Scienze</i>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<i>Tecnologia</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Inglese</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<i>Seconda Lingua comunitaria</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Arte e immagine</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Scienze motoria e sportive</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Musica</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Religione cattolica</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Totale orario settimanale	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**SCUOLA SECONDARIA "SAN TOMMASO D'AQUINO" - classi I A – II A-III A –II B- III B**  
 (tempo prolungato)

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<i>Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia</i>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<i>Matematica e Scienze</i>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<i>Tecnologia</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Inglese</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<i>Seconda Lingua comunitaria</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Arte e immagine</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Scienze motoria e sportive</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Musica</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Religione cattolica</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

**SCUOLA SECONDARIA "SAN TOMMASO D'AQUINO" – corso C e I B (tempo normale)**

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<i>Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia</i>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

<b>Matematica e Scienze</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Seconda Lingua comunitaria</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motoria e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati,

utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:** Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme.



## CURRICOLO D'ISTITUTO

### **CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI**

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola ( Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di



ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali:** Il nostro Istituto progetta a livello dipartimentale UDA trasversali per ogni ordine di scuola.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza:** Il nostro Istituto Comprensivo adotta un curriculum unitario dai 3 ai 14 anni, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento. I contenuti generali sono declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. I contenuti proposti sono funzionali all'acquisizione di competenze, valutate al termine del ciclo scolastico di base.

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum elaborato come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenze e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'educazione civica è, quindi, strettamente legata allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), che nella dimensione relazionale (nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di conseguenza le otto competenze chiave risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo

sviluppo “ pieno” ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** Trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

**SCUOLA PRIMARIA:** Trasmettere le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare: sui diritti fondamentali dell'uomo; sul significato delle formazioni sociali; sull'importanza della tutela del paesaggio; su alcune basilari nozioni di educazione stradale; sulla salvaguardia della salute; sul valore della multiculturalità e del rispetto.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** Approfondire il dettato costituzionale in tutte le sue parti; i diritti e i doveri dei cittadini; i diritti e i doveri del lavoratore; il diritto internazionale in materia di diritti umani; le istituzioni europee.

#### SUGGERIMENTI OPERATIVI

Fra le attività che la scuola mette in atto e che possono essere intraprese, sono le seguenti:

- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia;
- partecipazione a concorsi e/o attività promosse da enti/organismi/associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile,

violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente);

- elaborazione e/o revisione dei regolamenti scolastici in attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle successive integrazioni e modificazioni normative (socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità –organo di garanzia-visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche;-valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità;- lettura critica dei quotidiani;- uso costruttivo della comunicazione multimediale (YouTube, blog, Facebook.....).

Per la versione integrale del Curricolo d'Istituto cliccare sul seguente link:

<http://www.istitutocomprensivoaquino.edu.it/scuola/wp-content/uploads/2021/12/CURRICOLO-VERTICALE-DISTITUTO-completo.pdf>

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

Il nostro Istituto raccoglie i progetti di ampliamento dell'offerta curricolare in 6 macroaree:

**MACROAREA 1: AMBIENTE-SCIENZE-TECNOLOGIA** - I progetti di questa macroarea hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane; essi pongono l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze e aggiornandoli sulle ultime scoperte tecnico-scientifiche. I progetti devono promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile. Attraverso l'acquisizione e l'utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.

**OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** • Fare esperienza concreta del percorso produttivo: Ideazione – Progettazione–Realizzazione • Saper raccogliere, organizzare e rappresentare dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici,..) o degli oggetti artificiali • Comprendere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente • Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente • Promuovere una coscienza etica ed ecologica negli studenti. • Sperimentare nuovi contesti di apprendimento, rendendo naturale l'uso delle tecnologie all'interno delle pratiche didattiche quotidiane (tablet, LIM,...) • Favorire l'acquisizione di forme di apprendimento non lineare (webquest, cooperative learning) • Sperimentare nuovi linguaggi e nuovi modi di rappresentare e gestire la conoscenza attraverso testi, immagini, audio e video, materiali online • Rispondere ai bisogni reali degli alunni che, in quanto "nativi digitali", hanno già acquisito abilità e conoscenze nell'area delle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione

**MACROAREA 2: ARTISTICO-MUSICALE-ESPRESSIVO** - I progetti di questa macroarea hanno la finalità di promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale.

**OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** • Educare alla socializzazione • Potenziare l'autocontrollo e l'autostima • Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali. • Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva. • Promuovere stili cooperativi • Facilitare l'inserimento di bambini extracomunitari e favorire quindi la conoscenza delle diversità culturali, stimolando inoltre la curiosità • Favorire nel gruppo l'inserimento di bambini che presentino forme di disagio attraverso l'uso di linguaggi non verbali. -Affinare capacità di memorizzazione-Apprezzare ogni genere di linguaggio espressivo-Integrare la propria prestazione con quella dei compagni-Usare creativamente i materiali -Saper utilizzare in modo efficace le diverse strutture dei linguaggi nella costruzione di un testo teatrale. Partecipa a eventi teatrali e cinematografici e visite a musei, siti artistici, storici e culturali È consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi.

**MACROAREA 3: BENESSERE-SPORT-PREVENZIONE-SICUREZZA** - I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché il concetto di salute, entri a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti il benessere attraverso l'esempio in prima persona di un corretto stile alimentare.. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona.



**OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** - Acquisire regole che diventino un habitus mentale. - rafforzare l'autostima - Guidare l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni - Acquisire abitudini per una corretta alimentazione - Acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona (starbene) . - Avere consapevolezza della propria identità corporea - Utilizzare strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona - Stare bene con gli altri e condividere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive - Assumere abitudini alimentari corrette.

**MACROAREA 4: INCLUSIONE-ORIENTAMENTO-CITTADINANZA-LEGALITA':** Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale e prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'orientamento, in particolare nella sua specificità riferita agli atteggiamenti tipici dell'agire imprenditoriale, fornisce la crescita della cultura economica e del lavoro. Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale.

**OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** Potenziare l'autostima e

l'autocontrollo. • Favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni • Rispettare l'originalità e la diversità di ciascuno • Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base • Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità • Progettare nel tempo le fasi di una semplice procedura • Descrivere le fasi di un esperimento o procedura • Pianificare i propri impegni giornalieri e settimanali scegliendo le priorità • Favorire una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento • Promuovere forme di lavoro attivo e cooperativo • Realizzare una progettualità attraverso un impegno collettivo basato sulle collaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli, nella prospettiva di una cultura di rete. -Sviluppare atteggiamenti d'autostima - Accettare la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso -Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. - Cooperare per la realizzazione di azioni comuni -Rispettare e accettare le regole di convivenza sociale -Valorizzare la propria e altrui cultura -Assumere e portare a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità -Assumere impegni e responsabilità per il bene comune -Fare delle scelte e saperle spiegare in modo semplice -Conoscere i ruoli nei diversi contesti.

#### **MACROAREA 5: LINGUISTICO - ESPRESSIVA:** L'insegnamento della lingua

straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle Lingue Straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri. Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con background migratorio, arricchisce l'esperienza scolastica di tutte le componenti. L'attenzione a percorsi di alfabetizzazione interculturale previene l'insuccesso scolastico e riduce la dispersione e l'abbandono. L'insegnamento del latino significa comprendere non solo le proprie radici linguistiche, ma anche la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della Scienza e della tecnica che continuano ad attingere al latino. Si favorisce il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Secondaria di I Grado e Scuola Secondaria di II



Grado.

**OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** • Acquisire conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative ludiche e reali. • Riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche in modo appropriato e corretto • Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina • Conoscere le origini della lingua italiana • Stabilire un contatto con la civiltà latina • Ricavare le etimologie latine dalle parole italiane • Conoscere massime e proverbi latini • Rilevare parole latine tuttora in uso • Sviluppare le competenze comunicative di ricezione- interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici • Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture • Creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione • Promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture • Capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società -Valorizzare la diversità linguistica -Interagire con scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica, dando e chiedendo informazioni. -Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi -Analizzare semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, films, video per coglierne le principali specificità -Riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlino lingue diverse -Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali -Superare i pregiudizi e cercare compromessi. -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

**MACROAREA 6: PROGETTI PON:** In questa macroarea rientrano tutti i progetti PON che saranno attribuiti all'IC di Aquino.

**OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** Gli obiettivi formativi e le competenze attese saranno stabiliti in base alla tipologia del progetto

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come delineato dalla legge.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rappresenta un piano di innovazione che non è solo strutturale, ma anche di contenuti e prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie che entrano in classe e supportano la didattica. Studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, superando così l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva:

- cambiamento del ruolo del docente da trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento;
- cambiamento del ruolo dello studente da destinatario passivo di informazioni a partecipante attivo e collaborativo nel processo di apprendimento, da colui che riporta le conoscenze a colui che produce e condivide conoscenze.

Le tecnologie digitali:

- consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;
- incrementano la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- permettono il riutilizzo del materiale «digitale»;
- trasformano i device in oggetti di apprendimento;
- presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante.

In conclusione il PNSD offre un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe per creare soluzioni innovative che potenzino il processo di insegnamento/apprendimento.

Il documento specifica che "l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline". Lo sviluppo delle competenze digitali richiede un profondo cambiamento della didattica: da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione.

Gli obiettivi del sistema educativo sono sempre gli stessi: "le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, il loro successo formativo e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti"; ma "saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più flessibilità ed agilità mentale."

La L. 107 prevede che, a partire dal 2016, le scuole inseriscano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Ø sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Ø potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Ø adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Ø formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Ø formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- Ø potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Ø valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;

Ø definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

È importante sottolineare che la tecnologia, dunque, non è l'obiettivo, ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze; come riportato nel testo del PNSD, "se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale, in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza".



L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente

Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola Digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta



da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, in qualità di Animatore Digitale d'Istituto, la sottoscritta presenta il seguente Piano di intervento triennale, coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano è incardinato nel processo di valutazione e miglioramento del nostro Istituto. Nella progettazione si è svolta, infatti, un'analisi preventiva e propedeutica per individuare azioni coerenti e funzionali alle priorità del Piano Di Miglioramento al fine di pervenire ad una direzione unitaria, efficace ed efficiente nella gestione dei processi didattici ed organizzativi della scuola.

Gli obiettivi di miglioramento del presente piano si prefigurano di:

- sostenere i processi di alfabetizzazione digitale del personale con lo scopo di favorire un utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie;
- implementare il piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curriculum attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze e la condivisione di buone pratiche nonché l'attuazione di formazione dedicata per la realizzazione di DDI;
- potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola;
- sviluppare e potenziare gli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative;
- passare da una didattica unicamente trasmissiva a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitaliflessibili;
- potenziare le competenze digitali degli studenti;
- rafforzare i servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti e al proprio personale;
- stabilire partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell'IC;
- promuovere l'autoproduzione virtuosa e la condivisione di contenuti digitali;
- sostenere tutte le azioni relative alla progettazione E- Twinning ed Erasmus.

Il Piano di attuazione potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

AMBITO	AZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale mediante la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Partecipazione ad altri eventi formativi ritenuti utili alla funzione dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Somministrazione di un questionario sui bisogni formativi e le competenze informatiche dei docenti.</li> <li>• Formazione interna per docenti di nuova nomina alle strumentalità specifiche della nostra scuola.</li> <li>• Formazione interna per i docenti al fine di migliorare le competenze informatiche di base (registro elettronico, utilizzo del pc e dei dispositivi collegati, uso di programmi, posta elettronica, ecc ...).</li> <li>• Organizzazione di incontri formativi per l'utilizzo efficace degli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto (documenti, presentazioni, moduli, utilizzo di spazi virtuali condivisi come Drive, funzioni avanzate del registro elettronico, ecc ...).</li> <li>• Formazione su E- Twinning.</li> <li>• Formazione e sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: Flipped Classroom, Coding.</li> </ul>





FORMAZIONE  
INTERNA

- Formazione sul BYOD (Bring Your Own Device).
- Sostegno ai docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale, del coding e del problemsolving come modus operandi nella pratica didattica quotidiana.
- Formazione per l'uso di software open source per laLIM.
- Incentivare un utilizzo di Google Workspace nella quotidianità dell'Istituto.
- Azione di implementazione nell'uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
- Studio di nuove risorse e metodologie da sperimentare e su cui formarsi negli anni successivi.
- Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione e la diffusione di attività e delle buone pratiche (Google Workspace).
- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web dell'Istituto.
- Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete e nell'applicazione concreta di nuove metodologie (es: Flipped Classroom, Coding).

<p><i>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università.</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto Programma il futuro a "Code Week" e a "L'ora del Codice" attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Partecipazione dell'Istituto alle attività sulla piattaforma E-Twinning.</li> <li>• Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza digitale.</li> <li>• Realizzazione di una comunità online con famiglie, attori della scuola e del territorio, attraverso servizi digitali, quali il sito web, che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola famiglia.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>• Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto.</li> <li>• Creazione di aule 3.0.</li> <li>• Creazione e utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la</li> </ul>

*CREAZIONE DI SOLUZIONI  
INNOVATIVE*

- diffusione delle buone pratiche didattiche (dall'area riservata del sito web di Istituto).
- Utilizzo di spazi virtuali per la didattica (Google Moduli, Google Meet) e per la condivisione di documenti tra docenti (Google Documenti, Google Calendar).
  - Sperimentazione di soluzioni digitali innovative e dinuove metodologie didattiche (Flipped Classroom, Coding, ampliamento dei testi digitali).
  - Coordinamento di attività, laboratori, percorsi didattici, opportunità formative per lo sviluppo del pensiero computazionale (Coding, robotica).
  - Ricerca, studio e presentazione di siti dedicati esoftware per la didattica.
  - Ricerca, studio e presentazione di App online per la didattica.

- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto.
- Diffusione della prassi di favorire produzioni multimediali e collaborative da parte degli studenti a conclusione e documentazione di percorsi e progetti didattico-educativi.
- Introduzione e sperimentazione di percorsi didattici basati sul BYOD (Bring Your Own Device – utilizzo dei dispositivi individuali degli studenti).

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Lo sviluppo della scuola in senso inclusivo, indipendentemente dal livello di inclusione che si ritiene sia stato raggiunto, può essere perseguito attraverso l'Index. L'Index è una risorsa per lo sviluppo della scuola in senso inclusivo, che incoraggia un processo di sviluppo collaborativo coinvolgendo gli organi collegiali, il dirigente scolastico, gli insegnanti, i bambini, le loro famiglie e la comunità più ampia.

**Messa in azione di valori inclusivi:** Al centro dell'Index c'è l'idea che l'inclusione implichi la messa in azione di valori inclusivi che fungano da guida, stimolino l'azione e consentano, contestualmente, di promuovere la partecipazione, superando di fatto l'esclusione.

II

**quadro dei valori modello:** Il quadro dei valori modello, stabilito nell'Index, si occupa di: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, rispetto per la diversità, sostenibilità, non violenza, fiducia, onestà, coraggio, gioia, amore, speranza / ottimismo e bellezza.

**Le barriere all'apprendimento:** Tuttavia, i programmi scolastici tradizionali possono presentare barriere all'apprendimento per molti bambini, separando la conoscenza dall'esperienza. I curricula, nelle nuove proposte, sono avvicinati all'esperienza al di fuori dei contesti educativi, evitando distinzioni tra istruzione accademica e pratica e, rendendo evidenti le interconnessioni globali tra persone e ambienti di apprendimento.

Il metodo di lavoro proposto dall'Index presenta una struttura molto chiara, che partendo da concetti generali consente di arrivare ad analizzare aspetti molto specifici. Si parte dalle tre dimensioni fondamentali che sono interessate dal cambiamento inclusivo nella scuola: le politiche, le pratiche e le culture. Per ognuna di tali dimensioni vengono individuate due *sezioni*:

dimensione A: Produrre **POLITICHE INCLUSIVE**

*Sezione A.1 Costruire comunità*

<i>Sezione A.2 Affermare valori inclusivi</i>	<b>dimensione B: Sviluppare PRATICHE INCLUSIVE</b>	<i>Sezione</i>
<i>B.1 Sviluppare la scuola per tutti</i>	<i>Sezione B.2 Organizzare il sostegno alle diversità</i>	
<b>dimensione C: Creare CULTURE INCLUSIVE</b>	<i>Sezione C.1 Coordinare l'apprendimento</i>	
<i>Sezione C.2 Mobilitare risorse</i>		

Le tre dimensioni e le sei sezioni a esse collegate costituiscono il quadro di riferimento generale del lavoro di progettazione inclusiva.

**dimensione A: Produrre POLITICHE INCLUSIVE:** Questa dimensione consente di strutturare una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante, in cui la valorizzazione di ciascuno, diviene il punto di partenza per il conseguimento dei risultati di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi da tutta la comunità educante (il gruppo insegnante, gli alunni, i membri del Consiglio di istituto, il dirigente e le famiglie). Si supera il concetto di scuola basata sul rapporto con la comunità, per arrivare a quello di scuola nella comunità.

**dimensione B: Sviluppare PRATICHE INCLUSIVE:** Le pratiche inclusive incoraggiano la partecipazione degli alunni e del gruppo insegnante fin dal primo ingresso nella scuola, forniscono aiuto a tutti gli alunni della comunità locale e riducono le spinte all'esclusione. Viene considerato sostegno ogni attività in grado di accrescere la capacità della scuola nel rispondere alle diverse necessità degli alunni, e tutte le forme di sostegno vengono sviluppate secondo principi inclusivi e in modo coordinato all'interno di un quadro unitario.

**dimensione C: Creare CULTURE INCLUSIVE:** Questa dimensione promuove pratiche scolastiche che riflettono le culture e le politiche inclusive della scuola. Le attività formative vengono progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni, e gli alunni sono incoraggiati e attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le loro conoscenze ed esperienze fuori della scuola. Il personale individua nella collaborazione con i colleghi, gli alunni, le famiglie e la comunità locale le risorse materiali e umane per il sostegno all'apprendimento e alla partecipazione.

Ogni sezione viene poi declinata in diversi *indicatori*. Gli indicatori rappresentano il livello direttamente osservabile e misurabile.

#### **dimensione A: Produrre POLITICHE INCLUSIVE**

##### **A.1 SVILUPPARE UNA SCUOLA PER TUTTI**

*indicatori* A.1.1 I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

A.1.2 La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni

A.1.3 La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone.

A.1.4 Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

A.1.5 La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.

## **A. 2 ORGANIZZARE IL SOSTEGNO ALLE DIVERSITA'**

indicatori A.2.1 Tutte le forme di sostegno sono coordinate.

A.2.2 Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le specificità di ciascun alunno.

A.2.3 Le politiche rivolte ai Bisogni Educativi Speciali sono inclusive.

A.2.4 Vengono poste in essere azioni efficaci per ridurre le barriere all'apprendimento e facilitare la partecipazione di tutti gli alunni.

A.2.5 Il supporto agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni.

A.2.6 Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.

A.2.7 Vengono azzerate le pratiche che portano all'esclusione dalle attività disciplinari.

A.2.8 Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti.

A.2.9 Il bullismo viene contrastato.

## **dimensione B: Sviluppare PRATICHE INCLUSIVE**

### **B.1 Coordinare l'apprendimento**

indicatori B.1.1 L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

B.1.2 Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.



B.1.3 Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento.

B.1.4 Gli alunni apprendono in modo cooperativo.

B.1.5 La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

B.1.6 La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto.

B.1.7 Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione.

B.1.8 Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

B.1.9 Le attività di studio a casa contribuiscono all'apprendimento di tutti.

B.1.10 Tutti gli alunni prendono parte alle attività esterne all'aula.

## **B.2 Mobilitare risorse**

indicatori B.2.1 Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento.

B.2.2 Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio.

B.2.3 Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione.

B.2.4 Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate.

B.2.5 Le risorse della scuola sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione.

## **dimensione C: Creare CULTURE INCLUSIVE**

### **C.1 COSTRUIRE COMUNITÀ**

indicatori C.1.1 Ciascuno deve sentirsi benvenuto.

C.1.2 Gli alunni si aiutano l'un l'altro.

C.1.3 Gli insegnanti collaborano tra loro.

C.1.4 Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto.

C.1.5 C'è rispetto e collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.

C.1.6 Gli insegnanti e il Consiglio di istituto collaborano positivamente.

C.1.7 Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola.

## **C.2 Affermare valori inclusivi**

indicatori C.2.1 Le attese sono elevate per tutti gli alunni.

C.2.2 Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva.

C.2.3 Gli alunni sono valorizzati nella stessa misura.

C.2.4 Insegnanti e alunni si rispettano come persone, ancora prima che per il ruolo.

C.2.5 Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.

C.2.6 La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione.

Lavorando alla rimozione degli ostacoli che possono portare all'insuccesso scolastico, e alla lunga alla dispersione scolastica, l'Index richiama la scuola alla sua vocazione fondamentale, che non è punire, sospendere o espellere, ma è promuovere, accogliere e includere. Sul sito della scuola è presente, inoltre, il protocollo di accoglienza degli alunni con background migratorio.

## **LA VALUTAZIONE**



Nella **Scuola dell'Infanzia** la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi. Il Collegio definisce e approva le "Griglie per la valutazione delle competenze" raggiunte dai bambini, alla fine di ogni annualità: 3, 4, 5 anni.

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di sezione, scolastico ed extrascolastico.

I descrittori di seguito utilizzati cercano di definire per voci la complessità di elementi valutabili:

**ANNI 3:**

- - superare la dipendenza affettiva ed ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia
- - conoscere e rispettare le prime regole di vita sociale
- - saper stabilire relazioni positive con adulti e coetanei
- - saper cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione

**ANNI 4:**

- - avere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se' stesso
- - sviluppare una positiva immagine di se'
- - riconoscere, esprime ed elaborare contenuti emotivi
- - stabilire relazioni positive con adulti e compagni
- - sapere esprimere il rispetto verso altri
- - conoscere, riconoscere ed accettare le diversità
- ha interiorizzato, accetta ed esprime corretti comportamenti sociali.

**ANNI 5:**

- - sapere riconoscersi come soggetto dotato di una specifica unicità

- - muoversi con disinvoltura nei diversi ambienti di vita
- - comunicare emozioni attraverso linguaggi diversi
- - saper stabilire positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti
- - partecipare e collaborare alle attività di gruppo
- - acquisire un atteggiamento corretto verso differenze culturali e religiose
- - sapersi riconoscere come appartenente a una famiglia, a un gruppo, ad una comunità.

**Nella scuola primaria** La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo,
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto,
- la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale (C.M. 1865/17).

Il processo viene descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti viene sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

La valutazione in sede di scrutinio dovrà tener conto complessivamente dei sotto indicati parametri:

- Raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte ed orali (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati raggiunti in ciascuna disciplina anche nel caso di voti di profitto non completamente positivi (o rispetto anche a "programmazione personalizzata") con riferimento a 1. conoscenze generali e specifiche delle discipline oggetto di studio; 2. competenze chiave europee;
- Analisi del percorso formativo scolastico osservato in merito a: 1. frequenza e partecipazione di lavoro in classe; 2. partecipazione alle attività scolastiche; 3. impegno e continuità nello studio con rispetto delle consegne;

- Analisi di situazioni extrascolastiche che possano aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio-famigliari, condizioni di salute, ...).

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto di consiglio pari a sei/10 (quando il livello di valutazione è inferiore a 6/10 in una o più discipline), con adeguate motivazioni verbalizzate. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”

I docenti della classe di scuola primaria in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento da considerare come forma di privilegio (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

La non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni:

- con adeguata motivazione;
- con decisione a maggioranza - se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

- in presenza di sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi).

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia, segnando la telefonata sul registro dei fonogrammi.

**Nella scuola secondaria di I grado** Gli insegnanti hanno evidenziato i seguenti criteri di riferimento: oggettività, omogeneità, equità e trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento.

Ammissione alla classe successiva: Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo tre discipline da riportare sul documento di valutazione, (voto di consiglio pari a sei/10).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso del giudizio di ammissione con carenze il Consiglio di Classe verifica e tiene conto

della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Non ammissione alla classe successiva: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva nel caso di quattro insufficienze. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di stato: I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

L'ammissione è disposta inoltre, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249,

nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. Pertanto l'alunno viene ammesso all'esame di stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con insufficienze in massimo tre discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione all'esame di stato: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso di quattro insufficienze. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



**ALLEGATI:**

DOSSIER-DI-VALUTAZIONE OK 2021.pdf

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

La legge 107/2015 prevede un'attenzione particolareggiata allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari. *Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'as2019/2020, i docenti dell'IC hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della progettazione curricolare riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

**ALLEGATI:**

PIANO-DDI-IC-AQUINO- (1).pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>
	<b>I e II collaboratore</b>
	<b>Referente interistituzionale</b>
	<b>Referenti di plesso</b>
	<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- AREA 1 "Ptof e Autovalutazione"</li><li>- AREA 2 "BES"</li><li>- AREA 3 "Continuità ed orientamento"</li><li>- AREA 4 "Onboarding"</li></ul>
	Referente TFA





<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	Referente PDM
	Referente Antidroga
	Referente Legalità
	Referente Inclusione
	Referente PON
	Referente Invalsi
	Referente Indirizzo Musicale
	Referente
	Referente
<b>AREA DIDATTICA</b>	Coordinatori di classe
	Coordinatori di Dipartimento
	<b>COMMISSIONI</b>
	Commissione PTOF e Autovalutazione
	Commissione BES
	Commissione Invalsi
	Commissione Viaggi d'istruzione
	Commissione Continuità
	Commissione Generazioni Connesse
	Animatore Digitale



	Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (NIV)
	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

<b>AREA DELLA SICUREZZA</b>	<b>RSPP</b> (D.Lgs. 81/2008) - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
	<b>ASPP</b> – Addetto al servizio di prevenzione e protezione
	<b>RLS</b> – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
	<b>Referenti COVID</b>

	<b>COMPITI</b>
	<p>Il Dirigente d'Istituto, fermo restando quanto stabilito dalla legge e dal contratto collettivo:</p> <p>assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio.</p> <p>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:</p>



**DIRIGENTE  
SCOLASTICO**

1. cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;

2. elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa;

3. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;

4. adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro.

5. adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto.

Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione

nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento secondo i casi previsti dalla legge. Il Dirigente, inoltre, è coadiuvato dal Direttore amministrativo, il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente.

Presenta almeno due volte all'anno al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.



--	--

	<b>COMPITI</b>
<b>DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile.</p> <p>Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente.</p> <p>Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.</p> <p>Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.</p>

	<b>COMPITI</b>
	1.Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di



### I e II COLLABORATORE

impedimento; 2.coordino generale dell'orario settimanale delle attività didattiche e collaborazione con la segreteria nella predisposizione dei docenti assenti e nella predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; 3. Cura del recupero delle ore non effettuate a seguito di permesso orario entro il secondo mese successivo alla fruizione; 4.predisposizione della scheda periodica di sintesi di conferimento ore di supplenza/eccedenti e di recupero orari in collaborazione con l'ufficio di segreteria ; 5.segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 6.collaborazione nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio ;verifica firma per presa visione; 7.raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti , commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente; 8.collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 9.vigilanza perchè non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore); 10.vigilanza sulle ottimali condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali disfunzioni; 11.supporto al DS nella cura della comunicazione scuola/famiglia; 12.collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto elaborazione ordine del giorno, cura della relativa documentazione; 13.partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso; 14.collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; 15.collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi; 16.partecipazione, su delega del DS, a riunioni



presso gli Uffici scolastici periferici ; 17.quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.

Il docente collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA , nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia ; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

	<b>COMPITI</b>
	<p>Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;</p> <p>ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;</p> <p>ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, laboratori, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;</p> <p>rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;</p>



<p><b>REFERENTI DI PLESSO</b></p>	<p>vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);</p> <p>sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;</p> <p>comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;</p> <p>segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - segnalazione eventi di furto/atti vandalici;</p> <p>registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - collaborazione con la funzione strumentale per le visite e i viaggi di istruzione;</p> <p>collaborazione con i responsabili degli altri plessi per l'organizzazione delle attività e delle uscite didattiche; - partecipazione agli incontri di Staff.</p>
<p><b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b></p>	<p>Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico;</p> <p>indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;</p> <p>raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento;</p> <p>relaziona al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico;</p> <p>coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione;</p> <p>distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto;</p>



	raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.
	<b>COMPITI</b>
<b>COORDINATORI DI CLASSE</b>	<p>Presiede le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione;</p> <p>Si fa portavoce nelle assemblee con i genitori; presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;</p> <p>Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;</p> <p>Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;</p> <p>Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del piano Educativo individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico personalizzato predisposto per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento,</p> <p>Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;</p> <p>Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente</p>





	<p>(anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;</p> <p>Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;</p> <p>Informa tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;</p> <p>Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.</p>
<b>REFERENTE INTERISTITUZIONALE</b>	<p>Si occupa della gestione dei rapporti con gli Enti, le Associazioni, il terzo settore per assicurare il diritto allo studio degli studenti e l'efficacia delle azioni di istituto.</p>

<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>COMPITI</b>
	<p>Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati di concerto con la commissione competente.</p> <p>Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale.</p> <p>Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti.</p>



<p><b>AREA 1</b></p>	<p>Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative.</p> <p>Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche.</p> <p>Organizzazione e coordinamento prove invalsi.</p> <p>Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC</p> <p>Rilevazione delle esigenze formative dei docenti.</p> <p>Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione .</p>
<p><b>AREA 2</b></p>	<p>Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati.</p> <p>Calendarizzazione incontri con docenti di sostegno e partecipazione agli incontri d'istituto e agli operativi</p> <p>Rapporti con le asl e i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie.</p> <p>Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base.</p> <p>Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali.</p>



	<p>Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza.</p> <p>Predisposizione e/o aggiornamento modulistica.</p>
--	--

<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>COMPITI</b>
<b>AREA 3</b>	<p>Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado e finalizzata allo scambio ed alla integrazione formativa tra i diversi livelli del primo ciclo dell'istruzione.</p> <p>Favorire scambi fra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.</p> <p>Organizzazione e coordinamento incontri delle commissioni continuità dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Condivisione di interventi educativi e strategie della continuità e circolazione delle buone pratiche.</p> <p>Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni in relazione al curriculum nel rispetto delle attitudini di ognuno.</p> <p>Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza di inizio anno e Open Day.</p> <p>Preparazione ed aggiornamento materiale informativo (depliants, locandine).</p> <p>Sportello informativo di accoglienza genitori e alunni per orientamento e riorientamento.</p>



<b>AREA 4</b>	<p>Accoglienza docenti (trasferiti, neo immessi, assegnati, incaricati a t.d.) e consegna chiavi virtuali dell'istituto. Collaborazione con il dirigente scolastico e la segreteria per la pianificazione degli incontri di accoglienza dei nuovi docenti.</p> <p>Predisposizione materiale informativo cartaceo e in drive sintetico per la conoscenza dell'istituto.</p> <p>Elaborazione, ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche di istituto atte a gestire l'accoglienza dei nuovi docenti.</p> <p>Formazione del personale di istituto – contatti di ambito e dei formatori ed organizzazione corsi.</p>
	<b>COMPITI</b>
<b>NIV</b>	<p>Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi</p> <p>Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti</p> <p>Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate</p> <p>Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa</p> <p>Supportare il D.S nella redazione del RAV( Rapporto di Autovalutazione) e del PdM ( Piano di</p>



	Miglioramento)
<b>REFERENTI INVALSI</b>	Coordinare le azioni Invalsi, effettuare il controllo del materiale INVALSI, gestire la piattaforma per la profilatura della scuola e degli studenti, fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria, curare la restituzione e l'informazione dei risultati, supportare il lavoro del NIV.

<b>COMMISSIONI</b>	<b>COMPITI</b>
<b>BES</b>	<p>Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati</p> <p>partecipazione glh d'istituto e glh operativi</p> <p>Rapporti con le asl e i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie</p> <p>Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base.</p> <p>Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza</p>



	Predisposizione e/o aggiornamento modulistica
<b>GENERAZIONI CONNESSE</b>	Revisione del documento E-safety policy. Diffusione di buone pratiche per un uso consapevole e corretto delle tecnologie

<b>COMMISSIONI</b>	<b>COMPITI</b>
<b>PTOF e AUTOVALUTAZIONE</b>	<p>Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati</p> <p>Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale</p> <p>Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti</p> <p>Accoglienza e inserimento nuovi docenti</p> <p>Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PtOf per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative</p> <p>Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche</p> <p>Organizzazione e coordinamento prove invalsi</p> <p>Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC</p> <p>Rilevazione delle esigenze formative dei docenti</p>



	Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione
<b>VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	Studio e revisione dei regolamenti relativi ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate

<b>COMMISSIONI</b>	<b>COMPITI</b>
<b>STUDIO INVALSI</b>	Supportare le attività relative alle funzioni strumentali dell'area 4, nello specifico:  analizzare i dati restituiti dall'INVALSI;  leggere e interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema ;  analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna;  informare e accompagnare il processo di miglioramento
<b>CONTINUITA'</b>	Partecipare a momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno





	<b>COMPITI</b>
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD.</p> <p>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>
<b>TEAM ANIMAZIONE DIGITALE</b>	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>

**RETI E CONVENZIONI**

**RETE DI AMBITO N.20**



Azioni realizzate/darealizzare	· Formazione del personale
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	· Partner rete di ambito

**RETE DI SCOPO N.20**

Azioni realizzate/darealizzare	· Formazione del personale
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	· Partner rete di scopo

**RETE INFORMAZIONE**

Azioni realizzate/darealizzare	· Formazione del personale
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	· Partner rete di ambito

**ATTIVITÀ PROGETTUALI E LABORATORIALI**

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale
---------------------------------	----------------------------



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Attività didattiche</li><li>· Arricchimento dell'offerta formativa e prevenzione della dispersione scolastica nel bacino di appartenenza delle istituzioni scolastiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Capofila rete di ambito</li></ul>

**"SCUOLA INSIEME"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· Formazione del personale</li><li>· Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partner rete di scopo</li></ul>

**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partner rete di scopo</li></ul>



**"EUROPA 2020" PROGETTAZIONE EUROPEA E SERVIZI DI ORIENTAMENTO-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Altre scuole</li><li>· Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partner rete di scopo</li></ul>

**"LAZIO VALUTAZIONE DS"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Altre scuole</li><li>· Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partner rete di scopo</li></ul>

**"A SCUOLA DI DIGITALE CON TIM"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· Attività didattiche</li><li>· Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Compagnia telefonica TIM</li></ul>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· L'Istituto è sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li></ul>



Soggetti Coinvolti	· Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo

**UNIVERSITÀ LUMSA ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare	· L'Istituto è sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo

**UNIVERSITÀ DEL FORO ITALICO ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare	· L'Istituto è sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	· L'Istituto è sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo



**UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· L'Istituto è sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partner rete di scopo</li></ul>

**COMUNE DI AQUINO: "INSIEME... PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· Protocollo d'intesa</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li><li>· Risorse strutturali</li><li>· Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partner rete di scopo</li></ul>

**COMUNE DI CASTROCELO:"INSIEME...PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>· Protocollo d'intesa</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>· Risorse professionali</li><li>· Risorse strutturali</li><li>· Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partner rete di scopo</li></ul>

**MISERICORDIA DI ROCCASECCA "NOI AL TUO FIANCO"**



<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Coinvolgimento degli alunni dell'IC di Aquino nello svolgimento del progetto</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Partner rete di scopo</li> </ul>

**FONDAZIONE SVILUPPO EUROPA ONLUS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Protocollo d'intesa</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Risorse professionali</li> <li>· Risorse strutturali</li> <li>· Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Partner rete di scopo</li> </ul>

**CONSERVATORIO "LICINIO REFICE " DI FROSINONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Partner rete di scopo</li> </ul>

**LICEO T.TASSO DI ROMA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Condividere l'istituto cassiere necessario a garantire le operazioni contabili</li> </ul>
--	--





Risorse condivise	· Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo

**RETE SCUOLE "GREEN"**

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo

**"Vivere la cittadinanza Europea"**

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale · Mobilità europea
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di scopo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

***ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO***

***SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO***

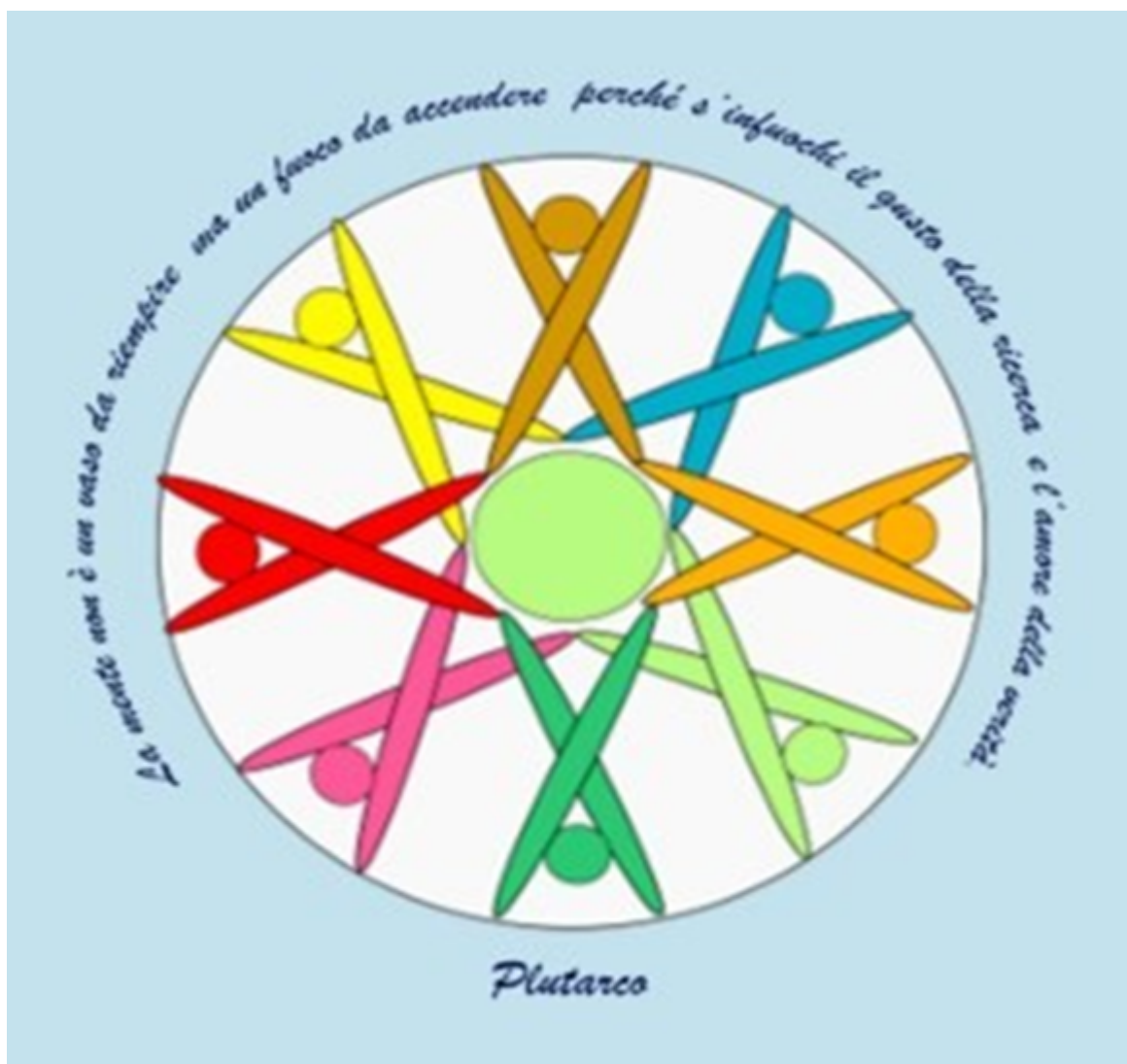
***Viale A. Manzoni snc c.a.p. 03031 AQUINO(FR) Tel. e Fax 0776-728005***

***e-mail : fric82300t@istruzione.it (PEC): fric82300t@pecistruzione.it***

***Sito Web: <http://www.istitutocomprensivoaquino.edu.it> Cod. Mecc. FRIC82300T***

**PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE  
DOCENTE/ATA**

**Triennio A.S. 2022/25**



## PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare così come previste dal Piano Nazionale per la Formazione sono: la didattica per competenze, le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, inclusione e disabilità, competenze di cittadinanza, valutazione e miglioramento.

Le priorità di formazione riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento:

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con la scuola polo e altre scuole, corsi di formazione che concorrano alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

*– Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale,*

la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici.

#### **FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO**

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi



aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

### **AREE DI FORMAZIONE**

Per il triennio 2022-25 si prevede di attuare attività formative di durata variabile e con diverse modalità (Webinar, Laboratori, videoconferenze, autoformazione ecc) documentate con sperimentazioni in classe e per le quali la scuola rilascia l'attestato di partecipazione, focalizzando l'attenzione sulle seguenti aree di formazione:



<b>AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b>	La formazione ha come obiettivo quello di promuovere le competenze digitali dei docenti e l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambito educativo. Abilità tecniche, aspetti cognitivi, quali la conoscenza e la comprensione dei contenuti, teorie, concetti e conoscenze tacite, capacità relazionali, sociali ed organizzative, valori etici.
<b>AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</b>	Formazione centrata sulla didattica delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: ultimo anno scuola dell'infanzia classe quinta primaria, terza secondaria I grado. Didattica per ambienti di apprendimento, valutazione dell'apprendimento
<b>AREA INCLUSIONE, DISABILITA', INTEGRAZIONE</b>	Disturbi specifici dell'apprendimento. Azione preventiva e diagnosi precoce dei DSA. Gestione degli screening.  Approccio metodo ABA. Gestione dei comportamenti problema.  Pedagogia e didattica interculturale.





<b>AREA DEL BENESSERE E GESTIONE DELLA CLASSE-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	Formazione che pone l'attenzione sugli ambienti di apprendimento, sull'adozione di modalità di lavoro inclusive e innovative basate su cooperazione, lavoro a classi aperte e per gruppi, didattica del fare, modalità laboratoriali.
<b>AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</b>	Corsi base e avanzati, CLIL . Etwinning-Erasmus
<b>AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</b>	Bullismo, stress correlato da lavoro. Parità di genere
<b>AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</b>	Formazione centrata sulle Competenze civiche e di cittadinanza per accompagnare i docenti nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Intercultura cittadinanza attiva
<b>AREA VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO ,RENDICONDAZIONE SOCIALE E BILANCIO SOCIALE</b>	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli





	<p>basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.</p> <p>Redazione del bilancio sociale o comunque nella realizzazione di processi di rendicontazione sociale, descrivendone il significato ed il contenuto informativo essenziale.</p>
<b>AREA DELLA SOSTENIBILITA'</b>	<p>Diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030</p>
<b>AREA DELLA SICUREZZA</b>	<p>Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs.n. 81/2008- Formazione generale- e Formazione art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs.n. 81/2008</p>